

POTITO STARACE

E' nato a Cervinara il 14/07/1981 e' stato tesserato per il Tennis Club Napoli dove ha giocato il Campionato Italiano di Serie "A" insieme a Diego Nargiso. Si allenava presso il Centro Tecnico Campano di Napoli con il mitico Maestro, Alberto Sbrescia.

Ha vinto la Coppa Lambertenghi nel 1993 ed e' stato convocato dal Centro Tecnico Nazionale di Cesenatico per 2 anni.

Svolge attività internazionale futures e ATP.

E' stato campione italiano Under 18 ed e' stato finalista al torneo di doppio Under 18.

Giocava con una racchetta FISCHER modello Pro Number One, la stessa utilizzata nel circuito dal grande Kafelnikov.

Per l'abbigliamento e le scarpe ha avuto un contratto esclusivo con la ASICS.

Potito Starace, detto Poto (Cervinara, 14 luglio 1981), è un allenatore di tennis ed ex tennista italiano. Ha raggiunto il 27° posto nel ranking ATP in singolare e il 40° in doppio. Non ha mai vinto titoli ATP in singolare ma è arrivato 4 volte in finale e ha conquistato undici trofei del circuito Challenger. Si è invece aggiudicato 6 titoli ATP in doppio. Per buona parte della carriera si è allenato ad Arezzo nella Blue Team Tennis Academy con Daniele Bracciali, sotto la guida tecnica di Umberto Rianna.

La sua carriera si è bruscamente interrotta nel 2015, quando la Federazione Italiana Tennis ha radiato lui e Bracciali per illecito sportivo legato alle scommesse clandestine. In seguito i due sono stati incriminati per associazione a delinquere. **Starace è stato assolto in entrambi i processi**, il secondo dei quali ha avuto fine nel gennaio 2018. In tale occasione ha annunciato il ritiro dall'attività agonistica. Nel novembre 2018, dopo una nuova indagine, l'Anti Corruzione legata ai vertici del tennis mondiale **riconosce Starace colpevole di aver favorito le scommesse** e lo squalifica per 10 anni, mentre Bracciali viene squalificato a vita per aver truccato gli incontri.



Potito durante un allenamento al Roland Garros

Carriera tennistica

Inizi

Diventa professionista nel 2001, ma già nel 1997 aveva iniziato a frequentare il circuito giocando le qualificazioni di qualche torneo satellite. Da ragazzino è condizionato da una serie di infortuni che gli fanno pensare di dover lasciare il tennis.[4] I primi punti nella classifica mondiale arrivano nel 1998, quando accede al tabellone principale di un torneo del circuito Futures. Nel 2000 gioca fra satellite e Futures 78 partite, con 51 vittorie, salendo così al 471º posto mondiale. Nel 2001 affronta i primi tornei del circuito Challenger e arriva nei quarti di Manerbio come miglior risultato. Nel 2002 vince in Spagna il suo primo satellite e arriva in finale nei Challenger di Mantova e Aschaffenburg. In quest'ultimo batte per la prima volta un top 100 ATP eliminando in due set in semifinale il nº 59 Albert Montañés, prima di cedere in due set contro Olivier Mutis in finale. Disputa inoltre le qualificazioni nei tornei ATP di Roma, Wimbledon e Kitzbühel. A fine anno è 188º nel ranking ATP.

2003

Anche nel 2003 si dedica quasi esclusivamente ai tornei Challenger, arrivando in finale in quello di Reggio Emilia, battuto in due set dal nº 125 ATP Richard Gasquet, e ai quarti nella Napoli Cup. Nel luglio di quell'anno supera le qualificazioni nella Mercedes Cup di Stoccarda ed entra così per la prima volta nel tabellone principale di un torneo ATP, dove viene battuto in due set da Marc López. Arriva ad essere 161º nel ranking ATP ma termina la stagione ad inizio settembre e chiude l'anno 222º.

2004

L'esplosione però avviene nel 2004; dopo aver raggiunto le semifinali nel Challenger di Napoli, in maggio conquista il suo primo trofeo Challenger battendo in due set Peter Wessels nella finale della Sanremo Tennis Cup. Ottiene grandi risultati a fine maggio al Roland Garros; superando le qualificazioni entra per la prima volta nel tabellone principale di un torneo dello Slam, batte 6-2, 6-3, 6-4 al primo turno il nº 69 ATP Dmitrij Tursunov e soprattutto in quello successivo il nº 10 ATP Sébastien Grosjean, il suo primo top 10, superato con il punteggio di 7-6, 6-3, 6-4. Viene quindi sconfitto al terzo turno solo al 5º set dal nº 20 del mondo Marat Safin dopo che il russo gli annulla due match-ball.[5]

La settimana dopo vince il Challenger di Sassuolo e in luglio compie una nuova impresa al Swiss Open Gstaad; nei primi tre turni supera rispettivamente il nº 57 ATP David Sánchez, il nº 85 Victor Hănescu e il nº 18 Jiri Novak. In semifinale lotta alla pari con l'idolo di casa e nº 1 del mondo Federer, che vince l'incontro 6-2, 3-6, 6-3. Il 1º agosto si aggiudica il San Marino Open ed entra per la prima volta tra i primi 100 del mondo, arrivando al nº 95 del ranking. In settembre supera le qualificazioni degli US Open, dove passa agevolmente il primo turno e al secondo viene battuto in 5 set da Olivier Rochus. In settembre debutta in Coppa Davis contro la Polonia vincendo entrambi i singolari e contribuendo al passaggio dell'Italia nel gruppo I. Chiude la stagione al 76º posto del ranking.

2005

Inizia la stagione accedendo di diritto al tabellone dell'ATP di Auckland, dove viene battuto in due set nei quarti dal nº 26 ATP Juan Ignacio Chela. Fanno seguito diverse eliminazioni nei primi e secondi turni nell'Australian Open e in tornei ATP che non gli impediscono di ritoccare il suo miglior ranking, diventando in aprile il 60º al mondo. Vince i suoi singolari in Coppa Davis sia con il Lussemburgo che con il Marocco e l'Italia viene promossa ai play-off per il Gruppo Mondiale del 2006. Entra con una wild card nel tabellone degli Internazionali d'Italia e al primo turno batte il nº 7 del mondo Carlos Moyá, prima di essere eliminato al secondo da Alberto Martín.

La stagione si rivela altalenante anche nei tornei Challenger, di rilievo in agosto i quarti raggiunti a Gstaad battendo nei primi due turni il nº 25 ATP Jiri Novak e il nº 24 Feliciano López, prima della sconfitta contro il nº 100 Răzvan Sabău. Il mese dopo viene battuto in semifinale nel torneo ATP di Sopot da Gaël Monfils dopo aver eliminato Moyá e José Acasuso. L'unico trofeo della stagione è il Genoa Open Challenger che vince in settembre. A fine anno si trova 105º nel ranking.

2006

L'inizio stagione vede Potito eliminato al primo turno negli Australian Open e gli unici tornei ATP in cui ben figura sono l'Open di Doha, dove passa le qualificazioni, batte al primo turno il nº 26 Igor' Andrejev e perde al secondo contro il nº 38 Filippo Volandri, e il torneo di Buenos Aires, dove perde ai quarti da Juan Carlos Ferrero dopo aver eliminato Chela e Monaco. In maggio agli Internazionali d'Italia viene eliminato da Federer al secondo turno dopo aver battuto al primo il nº 32 Dmitrij Tursunov. Altri discreti risultati dell'anno nei tornei ATP sono i quarti raggiunti a Poertschach e a San Pietroburgo. A fine anno si trova 83º nel ranking.

2007

Anche il 2007 inizia male, con eliminazioni al primo turno fino all'ATP di San Paolo di metà febbraio, dove arriva ai quarti. Dopo alcuni risultati altalenanti, in aprile a Valencia raggiunge la sua prima finale ATP, la nº 122 disputata da un tennista italiano nell'era Open, che perde in tre set da Nicolás Almagro dopo aver battuto nell'ordine Fernando Verdasco, Pablo Andújar, Marcel Granollers, e Iván Navarro. Il buon momento prosegue a Barcellona, dove perde nei quarti contro il nº 2 Rafael Nadal dopo aver battuto negli ottavi il nº 22 Chela. Si comporta bene anche agli Internazionali d'Italia, battendo nei primi due turni il nº 28 Agustín Calleri e il nº 19 Juan Carlos Ferrero e perdendo quindi dal nº 4 Nikolaj Davydenko. Supera due agevoli turni anche al Roland Garros e viene eliminato al terzo dal nº 1 Federer.

A Wimbledon viene battuto al primo turno dal nº 5 Novak Đoković.

Il 29 luglio, sulla terra battuta di Kitzbühel, disputa la sua seconda finale ATP, la nº 124 con protagonista un tennista italiano, eliminando nell'ordine Christophe Rochus, Florian Mayer, Andreas Seppi e, in semifinale, Augustin Calleri. Nell'atto conclusivo si arrende in tre set all'argentino Juan Mónaco. La conquista del trofeo Challenger di San Marino e i quarti raggiunti a Bucarest gli permettono di accumulare punti preziosi e il 15 ottobre del 2007 raggiunge quello che è stato il suo miglior piazzamento nella classifica ATP: il 27º posto, diventando il numero 1 d'Italia. A fine mese arriva ai quarti a San Pietroburgo e a fine stagione è alla 32ª posizione del ranking. In quello stesso periodo gli viene inflitta una squalifica di sei settimane e un'ammenda di 30.000 dollari a seguito del suo coinvolgimento in una vicenda legata alle scommesse.[6]

2008

Rientra in febbraio sulla terra rossa sudamericana e a fine mese arriva ai quarti nei tornei ATP di Buenos Aires e Acapulco. In aprile vince il Challenger di Napoli e arriva ai quarti a Valencia. Nei successivi Masters 1000 sulla terra battuta viene eliminato al primo turno a Montecarlo e al secondo sia a Roma che ad Amburgo. È di nuovo eliminato al primo turno sia al Roland Garros che a Wimbledon. In luglio esce ai quarti a Båstad e in semifinale a Kitzbühel. In agosto fa il suo debutto olimpico ai Giochi di Pechino, ma si trova sorteggiato al primo turno contro il nº 2 del mondo Nadal. Lo spagnolo si aggiudica il confronto per 6-2, 3-6, 6-2 e vincerà la medaglia d'oro perdendo un solo altro set in semifinale contro Djokovic. La vittoria di Starace in settembre nell'ultimo singolare della sfida contro la Lettonia assicura all'Italia la permanenza nel gruppo I di Coppa Davis.[5] La stagione di Starace si chiude con risultati mediocri e con il 72º posto nel ranking.

2009

La prima parte della stagione vede Starace eliminato al primo e secondo turno in tutti i tornei. Buona è la partecipazione al torneo ATP di Barcellona dove batte al primo turno il nº 42 Ernests Gulbis e al secondo il 24 Robin Söderling, al terzo perde dal 13 David Ferrer con il punteggio di 6-4, 5-7, 2-6. Sconfitto al primo turno degli Internazionali d'Italia, esce al terzo turno anche nell'ATP di Monaco di Baviera. Al Roland Garros, dopo aver battuto al primo turno Miša Zverev che si ritira dopo aver perso i primi due set, si arrende al secondo al nº 3 del mondo Andy Murray per 3-6, 6-2, 5-7, 4-6. Esce al secondo turno anche a Wimbledon, dove cede in 5 set al ceco Radek Štěpánek, nº 23 del ranking.

Subito dopo Starace si aggiudica sia nel singolare che nel doppio il Challenger di Torino ed esce al secondo turno nei tornei ATP di Båstad, Amburgo e Umago. In agosto viene sconfitto da Seppi nella finale del Challenger di San Marino e la stagione finisce con prestazioni mediocri agli US Open, in altri tornei ATP e nello spareggio contro la Svizzera per

restare nel World Group di Coppa Davis, quando perde seccamente il singolare contro Federer e in doppio con Bolelli contro Marco Chiudinelli e Stan Wawrinka. Finisce l'annata al 62º posto del ranking.

2010

Dopo essere uscito al secondo turno a Doha e al terzo a Sydney, viene battuto al primo turno degli Australian Open. Nei successivi tornei ATP esce sempre al primo turno fino ad aprile, quando nell'ATP 250 di Casablanca arriva in semifinale, dove viene battuto in 3 set dal nº 23 Wawrinka. Stesso esito all'Open di Nizza, dove batte nell'ordine Steve Darcis 6-3 6-1, Łukasz Kubot 6-3 6-4, Gaël Monfils 1-6 6-1 6-4 e perde in semifinale contro Richard Gasquet 7-6 7-6. Il 24 maggio Starace è il tennista italiano più alto nel ranking superando Andreas Seppi e raggiungendo la 60ª posizione. Al Roland Garros è eliminato da Robby Ginepri al secondo turno e il 13 giugno 2010 perde in tre set la finale al Challenger di Lugano, di nuovo contro Wawrinka.[7]



Starace all'ATP Nizza 2010

Sconfitto da Philipp Kohlschreiber al primo turno a Wimbledon, in finale del Challenger di Torino da Bolelli e al secondo turno a Båstad da Seppi, all'ATP di Amburgo raggiunge i quarti di finale battendo tra gli altri il nº 36 Tommy Robredo, ma viene sconfitto dal nº 15 Jürgen Melzer. Al successivo ATP 250 di Umago, contro lo spagnolo Juan Carlos Ferrero perde la sua terza finale in carriera, la nº 126 giocata da un tennista del suo paese, dopo aver battuto Serhij Stachovs'kyj, Björn Phau, Ivan Ljubičić, nei quarti, e Juan Ignacio Chela in semifinale.

In agosto perde la finale del Challenger di San Marino contro Robin Haase. Dopo l'eliminazione al primo turno negli US Open, in settembre perde in due set la finale del Challenger di Genova contro Fognini; il risultato gli consente comunque di rientrare in classifica tra i 50 migliori giocatori al mondo dopo 27 mesi. Partecipa quindi con la testa di

serie numero tre all'ATP 250 di Bucarest; riceve un bye al primo turno e al secondo sconfigge in un incontro combattuto il padrone di casa e nº 184 ATP Victor Crivoi con il punteggio di 4-6, 7-6, 6-4. Il giorno successivo viene battuto da Marcel Granollers per 6-3, 6-7, 4-6 dopo aver avuto due match-ball nel secondo set. Alcuni giorni più tardi, al Challenger di casa, ovvero la Tennislife Cup, Starace esce nei quarti per mano di Boris Pašanski.

Alla successiva Kremlin Cup supera il russo Tejmuraz Gabašvili al primo turno ed esce al secondo, sconfitto in due set dal nº 19 del mondo Baghdatis. Il 31 ottobre in coppia con Daniele Bracciali vince il torneo di doppio del St. Petersburg Open sconfiggendo in finale la coppia formata da Rohan Bopanna e Aisam-ul-Haq Qureshi per 7-6(6), 7-6(5). Nella stessa manifestazione esce al primo turno in singolare sconfitto dal nº 34 ATP Lu Yen-hsun. La settimana seguente batte Hanescu nel primo turno del torneo Valencia Open 500 e nel secondo Pablo Cuevas, nei quarti viene sconfitto dal beniamino di casa David Ferrer per 5-7, 4-6. Chiude il 2011 al 58º posto del ranking.

2011

La nuova stagione inizia a Sydney, dove Starace perde nei quarti contro Florian Mayer, e prosegue agli Australian Open, in cui viene battuto al primo turno dal nº 4 ATP Robin Söderling per 4-6, 2-6, 2-6. Nel doppio di questo Slam si spinge fino agli ottavi in coppia con Bracciali. Poco dopo arriva in semifinale nell'ATP 250 di Santiago del Cile, perdendo da Santiago Giraldo in tre set. Nel successivo ATP 250 di San Paolo in Brasile esce ai quarti per mano di Aleksandr Dolhopolov e nei 4 tornei successivi esce sempre al primo turno.

In aprile, nel torneo ATP 250 di Casablanca, rompe la serie negativa e giunge alla sua quarta e ultima finale in carriera, la nº 127 per il tennis italiano nell'era Open, battendo nell'ordine Daniel Brands, Rubén Ramírez Hidalgo, Gilles Simon nei quarti e Victor Hănescu in semifinale. Nell'atto conclusivo si arrende 1-6, 2-6 a Pablo Andújar, che aveva battuto in tutti e 5 i precedenti. Qualche anno dopo, l'incontro sarà indagato dalla Procura di Cremona che accuserà Starace di aver accettato di perdere in cambio di denaro per favorire il racket delle scommesse.[8] Dopo aver raggiunto i quarti nell'ATP 250 di Monaco di Baviera, si ferma agli ottavi negli Internazionali d'Italia, battuto dal nº 4 del mondo Andy Murray dopo aver eliminato il nº 20 Dolhopolov e il nº 15 Viktor Troicki.

Eliminato al primo turno al Roland Garros - dove in doppio con Bracciali arriva ai quarti - ad Halle e a Wimbledon, contribuisce vincendo un singolare e il doppio al successo dell'Italia sulla Slovenia, che porta gli azzurri agli spareggi per l'accesso al Gruppo Mondiale. Perde nei quarti di finale sia a Bastad contro Soderling, che si aggiudicherà il torneo, che a Umago contro Fognini. In agosto vince il Challenger di San Marino e arriva al secondo turno agli US Open. In doppio con Bracciali, in settembre arriva agli ottavi negli US Open e vince l'ATP 250 di Bucarest. Quello stesso mese vince il primo singolare nella sfida di Davis contro il Cile, che vedrà il trionfo dell'Italia e il ritorno degli azzurri nel Gruppo Mondiale. Di rilievo a fine stagione i quarti raggiunti a San Pietroburgo, dove perde 7-6, 2-6, 1-6 contro il nº 13 Janko Tipsarević. Chiude al 58º posto del ranking un'annata che lo ha visto arrivare al 41º il 2 maggio.

2012

Il 2012 per Starace è un anno sfortunato caratterizzato da infortuni alla spalla. Nel singolare a Doha perde subito al primo turno contro Denis Gremelmayr per 6-3 6-2, mentre nel doppio insieme a Daniele Bracciali arriva al secondo turno. La coppia italiana esce quindi agli ottavi dell'Australian Open e perde anche l'incontro di doppio valevole per gli ottavi del Gruppo Mondiale di Coppa Davis, in cui l'Italia viene eliminata dalla Repubblica Ceca. In singolare perde per tutta la stagione al primo e secondo turno nei tornei ATP, mentre nei Challenger arriva in finale a Barletta. Starace e Bracciali si spingono fino alla semifinale in doppio al Roland Garros, dove cedono ai numeri 1 del mondo Maks Mirny e Daniel Nestor.

In estate si deve fermare per problemi alla schiena[9] e in luglio esce definitivamente dai primi 100 in singolare del ranking ATP, tra i quali era quasi sempre rimasto dopo essersi entrato per la prima volta nell'agosto 2004. Disputa gli ultimi incontri del 2012 in settembre. A fine anno si ritrova 164º in singolare e 69º in doppio.

2013

Nella prima parte della stagione cerca invano di qualificarsi in singolare nei tabelloni principali dei tornei ATP; in febbraio coglie forse il risultato più prestigioso del 2013 insieme a Paolo Lorenzi nel torneo di doppio del VTR Open in Cile, sconfiggendo in finale Juan Mónaco e Rafael Nadal. In maggio torna a vincere un Challenger nel torneo di casa, la

Tennis Napoli Cup, sconfiggendo in finale Alessandro Giannessi per ritiro mentre conduceva 6-2, 2-0. A Napoli vince il torneo anche in doppio in coppia con Stefano Ianni. Grazie all'assegnazione di una wild card prende parte agli Internazionali d'Italia, unico torneo ATP in cui accede al tabellone principale nel 2013, e supera al primo turno il ceco Radek Štěpánek per 4-6, 6-4, 6-3; al secondo turno viene eliminato da Roger Federer in due set. Si dedica quindi esclusivamente ai tornei Challenger con risultati spesso mediocri. Di rilievo le semifinali raggiunte a Caltanissetta, Cordenons e Stettino. Nell'ultimo torneo che disputa nel 2013 raggiunge la seconda finale di stagione nel Challenger di Casablanca, dove viene sconfitto dall'austriaco Dominic Thiem. Termina il 2013 al 152º posto in singolare e al 95º in doppio.

2014

Torna a presentarsi nei tornei ATP a inizio 2014, fallendo le qualificazioni agli Australian Open, a Vina del Mar, Buenos Aires, Casablanca e Montecarlo. Si qualifica invece al tabellone principale a San Paolo del Brasile, finendo eliminato al secondo turno da Tommy Haas dopo aver battuto al primo turno il nº 76 del mondo Alejandro Gonzalez, nella sua ultima vittoria in singolare in un tabellone principale di un torneo ATP. In giugno partecipa al Roland Garros, dove supera i tre turni di qualificazione e viene battuto da Tursunov al primo turno del tabellone principale. Tutti gli altri tornei stagionali a cui partecipa sono Challenger, arrivando in finale a Cordenons e in semifinale a Sibiu.

Nel corso della stagione conquista diversi trofei Challenger in doppio, al Città di Caltanissetta e all'AON Open Challenger in coppia con Bracciali, alla San Benedetto Tennis Cup con Daniele Giorgini, agli Internazionali del Friuli Venezia Giulia e al Sibiu Open con Adrian Ungur. A fine anno è 163º in singolare e 86º in doppio. Chiude la stagione disputando il torneo di doppio con Bracciali nell'ATP di San Pietroburgo, superando il primo turno e venendo battuto nei quarti.

2015

Aprire la stagione in aprile uscendo al primo turno nel Challenger di Napoli e in maggio arriva in semifinale nel Challenger di Roma, venendo battuto da Bedene. A fine mese fa la sua ultima apparizione al Roland Garros, dove viene sconfitto nel primo turno di qualificazione. Vince l'ultimo titolo in carriera il 7 giugno 2015 a Mestre nel torneo di doppio del Venice Challenge Save Cup in coppia con Flavio Cipolla, battendo in 3 set Sergio Galdós e Facundo Bagnis; a Mestre arriva ai quarti in singolare. Il 13 luglio disputa il suo ultimo incontro da professionista al Challenger di San Benedetto del Tronto, dove viene battuto al primo turno da Gianluca Naso.

Squalifica, procedimenti giudiziari e ritiro

Il 6 agosto 2015 è stato radiato, insieme a Daniele Bracciali, dalla Federazione Italiana Tennis e condannato a pagare 20.000 € di multa «per aver alterato l'esito di alcuni incontri al fine di realizzare guadagni illeciti tramite scommesse». I fatti contestati riguardano alcuni incontri del Grand Prix Hassan II 2011 di Casablanca [3] Il tribunale sportivo italiano lo assolve con formula piena dall'accusa dopo quattro gradi di giudizio (avendo il Collegio del CONI disposto la ripetizione dell'appello), mentre a Bracciali vengono inflitti 12 mesi di squalifica.

In seguito la Procura della Repubblica fa rinviare a giudizio i due giocatori, e altre persone implicate, con l'ipotesi di "associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva". Il processo inizia nell'autunno 2016 e l'ATP conferma la sospensione dei tennisti, ai quali viene però consentita l'attività per tornei organizzati in ambito nazionale.[11] Il processo si conclude nel gennaio 2018 con l'assoluzione di Starace e Bracciali. In quell'occasione Starace annuncia il ritiro dall'agonismo, deluso per il trascinarsi dei procedimenti conclusi quando ha ormai 36 anni ed è impegnato con l'Accademia del tennis che ha aperto a Roma.[2]

Il caso Bracciali-Starace viene riaperto dopo un'investigazione della Tennis Integrity Unit e nel novembre 2018 l'Anti Corruzione legata ai vertici del tennis mondiale ribalta la sentenza del tribunale italiano: Starace viene squalificato per 10 anni e gli viene inflitta una multa di 100.000 dollari per aver favorito le scommesse, mentre Bracciali viene squalificato a vita con una sanzione di 250.000 dollari per aver alterato l'esito di alcune partite al fine di arricchirsi illecitamente con le scommesse

Caratteristiche tecniche

Specialista sulla terra battuta, ha nel dritto il suo colpo migliore, che esegue con potenza[5] e precisione soprattutto nella traiettoria ad uscire. Altro colpo che lo contraddistingue, con il quale prova a disimpegnarsi nei momenti difficili, è il servizio kick ad uscire eseguito da sinistra. Il rovescio è di contenimento, bimane, ma all'occorrenza sa spingere anche dalla parte sinistra del campo. Nonostante l'altezza, non ha un servizio particolarmente potente[5] (la sua prima palla di servizio raramente supera i 190 chilometri orari): preferisce lavorare subito molto la palla, e non affidarsi alla seconda. È uno dei giocatori ATP che ha tra le più alte percentuali di prime in campo. Un suo limite è la scarsa adattabilità a tutte le superfici, in particolare non predilige le superfici veloci.

Buon doppista, si segnala per la sua duttilità. Giocatore infaticabile, cuore, grinta e corsa, sulla terra battuta è un avversario ostico per chiunque. È stato, assieme a John Isner, uno dei pochi tennisti a mettere in difficoltà sulla terra il Nadal di inizio carriera. Degli incontri che lo hanno visto affrontare il campione spagnolo, particolarmente equilibrati sono stati il match di secondo turno del Master Series di Amburgo del 2008 e il primo turno delle Olimpiadi di Pechino del 2008, vinti rispettivamente 6-4, 7-6 e 6-2, 3-6, 6-2 dal mancino di Maiorca con molta difficoltà.

Info in rete:

https://it.wikipedia.org/wiki/Potito_Starace

<https://www.atptour.com/en/players/potito-starace/s843/overview>

<https://www.newsrimini.it/2023/07/intervista-a-potito-starace-lunico-ad-aver-vinto-tre-volte-gli-internazionali-tennis-san-marino/>

<https://www.atptour.com/en/players/potito-starace/s843/player-activity>

<https://www.sportclubonline.it/rubriche/people/535-potito-starace>

<https://www.edisud.it/potito-starace>

<https://www.itftennis.com/en/players/potito-starace/800209216/ita/mt/S/overview/>

<https://www.tennisitaliano.it/starace-sei-anni-incubo-innocente-tas-losanna-46663/>

<https://tennismagazineitalia.it/news/potito-starace-tra-tennis-padel-e-voglia-di-giustizia/>

<https://ilmondodeltennis.com/2020/11/21/esclusiva-intervista-a-potito-starace-ex-tennista-atp/>

<https://sport.quotidiano.net/tennis/tennis-bracciali-scommesse-decffb60>

https://www.facebook.com/tc.due/videos/serie-a2-intervista-a-potito-starace/687332535110441/?locale=zh_CN

<https://www.gazzetta.it/Tennis/12-08-2015/scommesse-starace-si-sfoga-non-ho-barato-non-puo-finire-cosi-120914035624.shtml>

<https://www.facebook.com/actionpadel/videos/potito-starace-ed-il-padel-giocatore-imprenditore-e-vero-appassionato-potito-sta/853476858876634/>

<https://www.ilgazzettinovesuviano.com/2010/12/20/tennis-potito-starace-numero-1-d%E2%80%99italia-2010-2011/>

Potito Starace: "Ripartenza del tennis difficile. Avellino? Sono di Cervinara, la seguo"

L'ex tennista irpino Potito Starace, nel 2007 numero 27 nel ranking mondiale, analizza al telefono la difficile ripartenza del mondo tennistico dopo l'emergenza corona virus

https://www.youtube.com/watch?v=7qD9moB_h3E

Grande puntata di '15 minuti con...' in compagnia di Potito Starace. L'ex numero 27 Atp ci ha raccontato le fasi salienti della sua carriera: dagli anni da junior al Roland Garros 2004, passando per aneddoti riguardanti Maradona, una radio disintegrata in Germania e tante belle vittorie, sino ad arrivare ai complimenti della mamma di Roger Federer. Chiosa finale sulla stretta attualità e l'infinita attesa del Tas di Losanna

29 aprile 2020 Sportface

<https://www.youtube.com/watch?v=gOtPiNbYOI4>

<https://www.facebook.com/sportface.it/videos/15-minuti-con-potito-starace/689933358425847/>

<https://www.tennisteen.it/articoli/interviste/3789-intervista-a-potito-starace.html>

Tennis Academy, una giornata con Potito Starace 11 dic 2019

Le emozioni che hanno provato gli allievi del direttore generale Vincenzo Picardi resterà impressa a molti dei suoi giovani tennisti.

<https://www.youtube.com/watch?v=md18YQ9-exE>

Gogolando in rete tante altre curiosità ed info sul nostro campione Campano.

https://www.google.com/search?q=potito+starace&oq=po&gs_lcrp=EgZiaHJvbWUqDggAEEUYJxg7GIAEGIoFMg4IABBFCCcYOxiABBiKBTIICAERRRgnGDsyBggCEEUYOzITCAMQLhiDARjHARixAxjRAXiABDIGCAQRRhAMgYIBRBFGDwyBggGEEUYPTIGCACQRRg90gEIMzc3N2owajeoAgCwAgA&sourceid=chrome&ie=UTF-8

Copyright ©1999-2024 tenniscampania&padel - Tutti i diritti riservati.